

Tre giorni di eventi in Rabatana, con il Piot Metapontino

venerdì 10 dicembre 2010

Tre giorni di eventi in Rabatana, con il Piot Metapontino

Inserito nel programma "Terra dei solstizi" previsto dall'accordo tra la Regione e il Piot Metapontino Basso Sinni, "Solstizio d'inverno" Ã un appuntamento di tre giorni (da venerdÃ- 10 dicembre a domenica) per conoscere Tursi. Nel programma sono inclusi spettacoli teatrali, fotografia, musica, animazione del borgo, esibizione delÃ Balletto Lucano e del Gruppo Folk locale, inoltre, degustazione di vini doc e prodotti tipici, il falÃ² e menÃ¹ speciali nel Palazzo dei Poeti.

"I â€Progetti integrati di offerta turisticaÃ rappresentano una novitÃ assoluta, con il protagonismo dei privati nell'azione di programmazione di eventi, manifestazioni e iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree vocate allo sviluppo turistico. Significativo che la prima manifestazione del Piot Metapontino, nel triennio 2010-2012, si svolga adesso nella Rabatana di Tursi, luogo ricco di storia cultura e suggestioni, proprio perchÃ© noi vogliamo coniugare la stagionalità del turismo balneare Jonico con quello paesaggistico e culturale dell'entroterra".

Così Vincenzo Ruggero, consigliere regionale dell'Udc e presidente della Comunità montana Basso Sinni, capofila della parte pubblica del Piot Metapontino, destinatario di una gestione di fondi pari a 4.500.000 di euro. Peraltro, tale somma (l'aspettativa era di oltre il triplo) Ã stata sdegnosamente contestata in una riunione della componente dei soggetti privati, "poichÃ© frutto di un ripartizione salomonica, ma irrisoria tra i diversi Piot, gonfiati in regione fino a undici, nonostante che il nostro territorio abbia la forza dei numeri inoppugnabili, con il 70% delle presenze turistiche dell'intera Basilicata, e pur essendo stato valutato il primo per tipologia di progetto, con interventi strutturali e di potenziamento dei servizi turistici".

L'evento tursitano, tuttavia, si presta pure per qualche riflessione piÃ¹ ampia. Legittimo dissentire e tutto Ã giustificabile, ma puntare alla qualità del valore culturale delle offerte Ã un precipuo dovere, coerente con l'indirizzo efficientista e antisperpero perseguito dai privati, si sostiene da piÃ¹ parti, magari uscendo dalla logica: i (tanti) soldi ci sono e vanno spesi, a prescindere direbbe l'immenso TotÃ². Non puÃ² bastare una posticcia citazione culturale per fare cultura, scomodare addirittura Dante per ottenere qualsivoglia lasciapassare, offrire tarallucci e vino la sera per calamitare bonomia, come scrivere un comunicato per guadagnarsi la pagnotta. NÃ© possono fare eccezioni le collaborazioni istituzionali e progettuali. Si puÃ² incappare in errori, tipo "sono quattro i solstizi nell'anno" o "la vigilia di S. Lucia Ã il giorno piÃ¹ breve dell'anno". Inammissibile che si ripetano ufficialmente tali arroganti sciocchezze, nonostante l'umile invito a correggersi.

Salvatore Verde

